

Resta l'amaro in bocca per i tentativi di affossare la manifestazione Un Expo e mille ostacoli

A rischio fino all'ultimo, poi il grande successo di pubblico

IL PUBBLICO ha premiato gli sforzi dei volontari delle varie associazioni coinvolte nell'organizzazione del secondo Bird Expo di Aprilia. «È stata dura - affermano i membri dell'Apco, associazione pontina ornitologi - ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Nonostante le avversità atmosferiche, la crisi economica, la totale assenza di risorse e di contributi da parte del Comune, utilizzando solamente le nostre forze fisiche e le poche forze economiche garantiteci da alcuni sponsor siamo riusciti a far uscire un bella manifestazione». Per la statistica sono stati fatti 1787 ingabbi, cioè sono stati giudicati ed hanno partecipato al campionato regionale 1787 volatili delle più disparate specie e razze esaminati da 21 giudici esperti della Fci. Si perché prima dell'Expo si è tenuta la tappa pontina del Campionato regionale di ornitologia. Il tutto sotto una pioggia incessante e alle prese con allargamenti vari della struttura. E' a questo punto che arrivano le note dolenti: «Abbiamo appreso - riprende l'Apco - la notizia che il funzionario del Comune, preposto al settore diffidava il presidente della mostra ricordandogli di poter far accedere ai locali solamente gli allevatori e agli iscritti FCI. C'è da premettere perché è d'obbligo che la richiesta di uno spazio espositivo ampio era stata presentata ad aprile e prima c'era stato l'impegno verbale del sindaco D'alexis e dell'Assessore De Maio, così le



Alcuni momenti del Bird Expo tenutosi a Campoverde e i due ospiti speciali



4 associazioni hanno avanzato la richiesta alla Federazione per la concessione del Campionato regionale che in quanto tale poteva essere effettuato in ogni parte del Lazio. Abbiamo dato fiducia alle promesse dei politici, ma a 15 giorni dall'inizio della manifestazione, quando ormai la macchina organizzativa era arrivata alla fine, il funzionario comunale, e non il sindaco o un assessore, ha detto che non si poteva fare. Volevamo annullare tutto, la tentazione è stata forte, e chiedere i danni al comune, ma il

sindaco continuava a dire che non ne sapeva nulla e che comunque si sarebbe risolto tutto con una sua ordinanza. Fiduciosi, abbiamo continuato a lavorare coinvolgendo persone amici e sponsor, al fine di farci trovare preparati per la manifestazione che non è stata fatta per il sindaco o per la giunta comunale, ma per i cittadini del Lazio ed in particolare di Aprilia e per i suoi studenti di scuola dell'obbligo a cui era dedicata la parte espositiva della kermesse. I bambini e le persone di Aprilia non meritava-

no la nostra resa così come tutti quei bambini che avevano fatto i loro disegni per il Concorso. Già i disegni... questo merita un capitolo a parte poiché nonostante le innumerevoli email, i fax le telefonate fatte dall'assessore Caporaso ai presidi, sempre lo stesso funzionario ha diffidato dal far effettuare visite alle scuole. Una domanda sorge spontanea: cosa c'entra l'inagibilità dei locali con il concorso di disegno? Per fortuna il tarantasi era sparso e molti bambini hanno portato i loro disegni. Co-

munque - conclude l'Apco - abbiamo fatto come volevano, riuscendo a stampare 3000 tessere da consegnare gratuitamente agli appassionati il sabato e la domenica. Per fortuna che la gente ha risposto in massa ripagando tanti sforzi. I responsabili del Green village hanno regalato palloncini e caramelle, mentre per i piccoli e non solo, Fabio Rossi, l'aquiliere, ha portato la sua aquila Reale (uno dei due esemplari esistenti in Italia) e Morgana, la sua femmina di Gufo Reale che ha deliziato tutti.

Uno spettacolo apprezzato da tutti. Per oltre 6 ore, Fabio, senza chiedere niente agli organizzatori, ha risposto alle domande di centinaia di bambini che non avevano mai visto esemplari così grandi. Poi nel pomeriggio di sabato l'aquila ha volteggiato nel cielo di Aprilia. Con la premiazione alle 15 di domenica si è quindi conclusa la quattro giorni dedicata all'ornitologia. Ci sembra un successo ancora più grande visti i tentativi, ci sono apparsi così di mettere i bastoni tra le ruote di una kermesse che al Comune non è costata nulla, non vorremmo che tali tentativi siano stati fatti solo per evitare di mostrare al pubblico lo stato carente di una struttura espositiva come quella apriliana, da parte di chi magari avrebbe dovuto renderla davvero agibile a tutti.